

Militari nell'area della stazione «Attivare il piano Strade sicure»

Il Sap: «Necessario per far fronte agli atti di microcriminalità»

di Sara venchiarutti

Empoli Spesso delle forze dell'ordine erano solo due uomini a dover sedare risse tra molte più persone, ubriachi o individui coinvolti nello spaccio di stupefacenti. «Nelle ore notturne, poi – sottolinea Danilo Di Stefano, responsabile delle politiche per la sicurezza della segreteria provinciale di Firenze del **Sindacato autonomo di polizia (Sap) – gli uomini delle volanti e dell'Arma dei carabinieri possono fare affidamento solo gli uni sugli altri essendo gli unici a presidiare il territorio: in orario notturno, infatti, non ci sono pattuglie della Polfer e della polizia locale sulle quali fare affidamento in caso di bisogno». Ecco perché il**

sindacato chiede anche a Empoli, in particolare alla stazione, un presidio dei militari di "Strade sicure", l'operazione nata nel 2008 per svolgere servizi di vigilanza di siti ed obiettivi sensibili. Insomma, il problema della sicurezza continua ad avvertirsi in città. Spesso nella zona della stazione si concentrano risse, dotto delle forze dell'ordine, fa notare il sindacato. E la richiesta dei militari arriva anche dopo i fatti accaduti alla stazione Lambrate di Milano, dove «un vice ispettore della Polfer – dice Di Stefano – è stato gravemente ferito con tre coltellate nonostante fosse stato utilizzato il taser, mentre alla stazione Centrale di Milano il giorno dopo un poliziotto è stato indagato per lesioni dolose per aver sparato ad una spalla ad una persona che, nonostante colpita con il taser, brandi-

va una rudimentale fionda per opporsi al fermo». Certo, va chiarito subito, Empoli non è Milano ma, sottolinea il sindacato, «è innegabile il rischio a cui sono andati incontro gli uomini delle volanti del commissariato di Empoli, della Polfer e del radiomobile dei carabinieri ogni volta quando, spesso solo in due, sono dovuti intervenire» per sedare risse, episodi di spaccio e altri fenomeni di insicurezza. L'idea di richiedere i militari segue quanto fatto a Firenze. «L'operazione Strade sicure – sottolinea Di Stefano – è stata ultimamente rifinanziata dal governo e, nella vicina Firenze, saranno aumentati a 144 unità nel corso del 2024. Se il sindaco di Firenze chiede i militari dell'operazione Strade sicure, non credo che i cittadini di Empoli abbiano dubbi nella scelta tra vedere i militari

dell'esercito o vedere ubriachi, spacciatori» e altri fenomeni di microcriminalità, continua il sindacato. Tanto più che quei militari sono stati schierati a presidio di città più piccole di Empoli, come a Erba – in provincia di Como – che di abitanti ne ha meno di 17 mila, o anche in cittadine ancora più piccole come Carugo e Merone, situate sempre nella stessa provincia. «I militari dell'operazione Strade sicure – conclude il rappresentante del sindacato della polizia – hanno una preparazione specifica per l'impiego nel contesto urbano e di interazione con la cittadinanza. Ancora, il loro impiego farebbe sì che le forze di polizia e la polizia locale possano essere impiegati nei compiti di controllo del territorio e di contrasto del crimine, nonché avere ausilio in caso di necessità». ●

L'operazione è nata nel 2008 per svolgere servizi di vigilanza di siti ed obiettivi ritenuti sensibili



L'operazione è stata attivata in molte città italiane, alcune delle quali più piccole di Empoli, dove i militari sorvegliano le zone ritenute più a rischio

La richiesta di attivare il piano Strade Sicure con l'ausilio dei militari arriva dal responsabile delle politiche per la sicurezza della segreteria provinciale di Firenze del Sindacato autonomo di polizia



Peso: 60%